

## **LE CLASSI PRIME IN VISITA A GRADARA: tutta un'altra storia!**



*Noi leggiavamo un giorno per diletto  
di Lancialotto come amor lo strinse;  
soli eravamo e senza alcun sospetto.  
Per più fiate li occhi ci sospinse  
quella lettura, e scolorocci il viso;  
ma solo un punto fu quel che ci vinse.  
Quando leggemmo il disiato riso  
esser baciato da cotanto amante,  
questi, che mai da me non fia diviso,  
la bocca mi baciò tutto tremante.  
Galeotto fu 'l libro e chi lo scrisse:  
quel giorno più non vi leggemmo avante».*

*D. Alighieri, Canto V dell'Inferno*

*Nella prima settimana di maggio, la nostra classe, insieme alle altre prime della "S.D.SAVIO", si è recata a Gradara, un piccolo borgo nelle Marche, in provincia di Pesaro-Urbino, dove si può ammirare il castello di Paolo e Francesca e svolgere attività che ci immergono nella vita quotidiana del periodo medievale.*

*Abbiamo partecipato a questa iniziativa per approfondire le nostre conoscenze storiche e “vivere” un’esperienza da uomini del Trecento.*

*Giunti al borgo siamo stati accolti dalle guide che ci hanno illustrato la storia di Gradara e del suo castello.*



*In mattinata abbiamo percorso i camminamenti sulle mura merlate dalla quali non si avvistano più i nemici, ma uno splendido paesaggio marino.*



*Abbiamo partecipato ad un'attività teatrale, "Giallo al castello", dovevamo trovare l'assassino del sarto Taddeo attraverso le testimonianze dei vari sospettati.*

*Abbiamo iniziato quindi a perlustrare il borgo per cercare di verificare gli alibi dei personaggi incriminati. Ci siamo trasformati in detectives, geografi, giuristi...ma il colpevole è rimasto impunito....*

*Nel pomeriggio abbiamo visitato il castello, le sue ampie stanze decorate con maestosi dipinti ed affreschi, una vera e propria "immersione" nella vita quotidiana dei nobili dell'epoca.*



*Abbiamo visto la famosa camera dove Paolo e Francesca, personaggi noti grazie al V canto dell'Inferno di Dante, leggevano di Lancillotto e Ginevra e dove vennero uccisi dal marito di lei, Giovanni detto Gianciotto.*

*Abbiamo toccato con mano quello che, durante l'anno scolastico, abbiamo studiato sui libri.*



*Abbiamo visto con i nostri occhi come si viveva nei borghi nel Medioevo e abbiamo sperimentato in prima persona aspetti della vita quotidiana del periodo, conosciuto in modo ludico le leggi e le tradizioni del Trecento.*

*Ci siamo divertiti e allo stesso tempo siamo riusciti a imparare qualcosa anche senza i libri.*

*L'esperienza è stato molto divertente e coinvolgente, ci ha insegnato ad attivare un confronto fra passato e presente giocando e la consigliamo sicuramente ai prossimi studenti di prima.*

**CLASSE 1<sup>^</sup> C**